

UN PEOPLE INCOMPLETO

di **Alessio Gaggioli**

Firenze Santa Maria Novella-aeroporto di Pisa, tutto d'un fiato. O quasi. Da stazione a stazione la solita oretta abbondante.

Tutte le stazioni e stazioncine. E vabbè: un treno diretto resta un miraggio. Ma arrivati a Pisa almeno c'è il people mover, semplice, veloce, immediato. Biglietto del treno e del nuovo trenino comprati su internet e



sei in aeroporto senza tante scocciature. Il ritorno è un'altra storia.

Fare il biglietto su internet per treno e people mover è una scommessa se il volo arriva in tarda serata. E allora scesi dall'aereo ecco le macchinette per il ticket del people mover. Una fermata dove c'è il parcheggio (vuoto) e in quattro minuti sei in stazione. Ma il biglietto del treno per tornare a Firenze? Nessuna macchinetta delle Ferrovie alla discesa dal people mover o sui binari. Bagagli al seguito, bisogna andare dentro la stazione. Biglietterie chiuse, alcune macchinette fuori uso: i tempi si allungano. Poi fai il sottopassaggio e risali al binario. Fatica, caldo. E la solita sensazione che basterebbe poco per rendere il servizio davvero efficiente. Perché Ferrovie non mette una biglietteria automatica all'ingresso o all'uscita del people mover? Ci vuole così tanto?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

